



Mauro Sbroggiò, amministratore delegato di Finint Investments sgr

Abbiamo iniziato a operare nel mercato del **private debt** nel 2013, cogliendo da subito le opportunità che il **Decreto Sviluppo** del 2012 offriva per il finanziamento delle pmi e intravedendone un ottimo potenziale per lo sviluppo dell'economia italiana attraverso un modo di fare finanza nuovo, capace di limitare la dipendenza delle aziende italiane dal canale bancario tradizionale. Nel 2014 abbiamo istituito il primo fondo italiano di private debt (**Fondo Minibond PMI Italia**) e da allora la nostra



attività è cresciuta sia in termini di masse sia in termini di investimenti completati. Negli ultimi anni abbiamo consolidato la nostra presenza nel mercato e attualmente gestiamo tre fondi dedicati, la gestione patrimoniale del **Fondo Pensione Solidarietà Veneto** per gli investimenti in economia reale del territorio, oltre all'attività di arrangement e investimento proprietario che effettua Banca Finint nel mercato dei **minibond**.

A oggi, tramite il team di private debt, gestiamo 350 milioni di euro circa e abbiamo completato 60 operazioni di investimento per complessivi 220 milioni, a cui si sommano i 35 milioni in 29 emissioni, derivanti dalle gestioni patrimoniali. Crediamo molto in questo mercato: il rapporto rischio/rendimento di un investimento di debito è sicuramente interessante, e il rendimento dell'asset class è sufficientemente buono a livello assoluto, molto buono se paragonato all'effettivo rischio degli asset. Il maggior rendimento deriva infatti dall'illiquidità degli strumenti e non dal maggior rischio dell'asset che, se correttamente presidiato e quindi delegato a un team di gestione dedicato, è contenuto.

I vantaggi per le imprese emittenti gli strumenti di debito sono principalmente legati alla diversificazione delle fonti di finanziamento e pertanto alla disintermediazione dal sistema bancario che spesso si traduce in una maggior capacità contrattuale delle imprese verso il sistema bancario nel suo complesso. Oltre a ciò, il vantaggio di intraprendere un percorso di questo tipo per le aziende è quello di iniziare ad approcciare il mercato dei capitali dialogando con investitori istituzionali qualificati, con cui compiere un percorso formativo importante, propedeutico a eventuali ulteriori passi di crescita, fino a

una eventuale quotazione in Borsa.

Il nostro obiettivo è proporci al mercato come società di gestione con particolare vocazione all'economia reale e operando a livello di gruppo bancario, oltre che nel private debt, anche nel private equity. Oltre all'attività di private equity su cui il gruppo Finint è storicamente attivo, abbiamo da poco avviato anche la gestione di un **fondo di fondi di private equity**. Un impegno costante che mettiamo in campo per sostenere, da una parte, lo sviluppo del tessuto economico cercando dall'altra soluzioni che rispondano appieno alle esigenze degli investitori.

